

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

L'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Pertanto, tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'istituto cassiere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni. Se risulta invece negativo, come nel caso degli indicatori di tempestività della Camera di Commercio di Bologna, indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

L'indicatore è stato calcolato in base ai seguenti riferimenti normativi:

- Articolo 33, decreto legislativo n. 33/2013,
- Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 22 settembre 2014,
- Circolare n.22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, quest'ultima circolare ha specificato la nozione "importo dovuto" come la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, **esclusa** l'imposta sul valore aggiunto IVA, nel caso di applicazione del regime di scissione dei pagamenti, c.d., "split payment", di cui all'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

L'indicatore non tiene conto delle fatture pagate con il fondo economale e delle fatture Infocamere società consortile delle Camere di Commercio pervenute prima del 31 marzo 2015 che venivano regolate tramite compensazione con i riversamenti dei diritti di segreteria telematici.

Segue la tabella con gli indicatori calcolati trimestralmente e la media annuale dell'anno 2015, vengono evidenziate in una specifica colonna le fatture relative alle società del sistema camerale, vista la precisazione della Circolare n.22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle società in house.

ANNO 2015	INDICATORE	N. FATT. SCADUTE	IMPORTO FATTURE SCADUTE	DI CUI SISTEMA
ANNUALE	- 15,46	70	476.498,34	314.391,38
I TRIMESTRE	- 15,46	21	204.406,32	146.634,96
II TRIMESTRE	- 14,43	21	93.757,16	16.936,60
III TRIMESTRE	- 22,26	16	132.759,59	129.530,95
IV TRIMESTRE	- 10,61	12	45.575,27	21.288,87